

sostituirle quando sarà possibile con vetture nuove.

PRESIDENTE. L'onorevole Brizzolesi ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

BRIZZOLESI. Della risposta data dall'onorevole sottosegretario di Stato alla prima parte della mia interrogazione, circa i lavori sulla Genova-Ovada, lo ringrazio e mi dichiaro soddisfatto, non senza però dolermi che siano occorsi quattordici mesi per decidere l'esecuzione di lavori di non grande importanza, mentre veniva lasciata in abbandono quella linea, con grave danno del suo funzionamento. Ma adesso si è rimediato, e sta bene.

In quanto ai ritardi da me lamentati, prendo atto che per l'avvenire non si verificheranno più. Anzi posso aggiungere che, dopo la presentazione della mia interrogazione, i ritardi quasi cessarono. Quindi, pur ringraziando l'onorevole sottosegretario della sua cortese risposta, m'auguro di non dover presentare altra interrogazione per ottenere che i treni camminino regolarmente.

Prendo, poi, atto della dichiarazione che le carrozze preistoriche da cui è servita quella linea saranno eliminate; augurandomi che le carrozze sieno meglio illuminate per non obbligare i viaggiatori a fare il viaggio a lumi spenti e con scaldapiedi che si potrebbero meglio chiamare fred-dapiedi. (*ilarità*).

Quindi, sperando di poter dichiararmi soddisfatto dell'opera che il Governo farà seguire alle dichiarazioni, spero che potrò dichiararmi soddisfattissimo, quando su quella linea, invece della trazione a vapore, verrà inaugurata la trazione elettrica.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Campanozzi, al ministro dei lavori pubblici, « per conoscere se non ritenga giusto considerare come in congedo gli agenti ferroviari richiamati sotto le armi in occasione della guerra, estendendo loro l'applicazione dell'articolo 20, ultimo comma, del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

DE SETA, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.* Alla questione dibattuta recentemente, circa i ferrovieri richiamati in servizio militare, ha provveduto ora il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato, accordando loro lo stesso trattamento degli altri impiegati dello Stato, con una deliberazione che leggo testualmente: « In

caso di guerra, gli agenti ferroviari, stabiliti od in prova, i quali facciano parte di truppe mobilitate, dal giorno in cui queste ricevano gli assegni speciali di guerra e cioè per la guerra attuale, dal giorno dell'imbarco, sono considerati come in congedo e conservati nel loro grado ».

Non ho altro da dire.

PRESIDENTE. L'onorevole Campanozzi ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

CAMPANOZZI. Prendo atto con soddisfazione delle dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato e lo ringrazio vivamente, (*Oh! oh!*) perchè il deliberato del Consiglio di amministrazione è conforme a quella giustizia e a quella perequazione che sono nei miei desideri.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Canepa al ministro delle finanze « per sapere, se, visti gli ostacoli che si frappongono alla esportazione dei fiori italiani in Francia, non creda di proporre al Parlamento modificazioni tali del regime degli alcoli che permettano alla industria della distillazione per profumeria di impiantarsi e prosperare anche in Italia ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze ha facoltà di rispondere.

CIMATI, *sottosegretario di Stato per le finanze.* Con la sua interrogazione l'onorevole Canepa invoca una legge che conceda una diminuzione della imposta sull'alcool impiegato nell'industria della profumeria. Posso dirgli che l'articolo 18 della legge in vigore permette di specificare per decreto reale le industrie ammesse a fruire delle agevolanze consentite per l'impiego dell'alcool denaturato.

Piuttosto è, che finora nei rapporti fiscali non si è riconosciuta l'opportunità di estendere tali facilitazioni all'industria dei profumi, perchè, trattandosi di un prodotto di lusso, il costo dello spirito non ha grande influenza sul costo del prodotto stesso.

E che quanto io dico sia vero lo dimostra la vicina Francia, che è la culla della moderna industria dei profumi, dove l'alcool che in questi s'impiega non gode di nessuna facilitazione.

In ogni modo, la questione sollevata dall'onorevole Canepa è simpatica, e molto importante per la sua Liguria occidentale, ed io mi propongo di studiarla con la maggiore attenzione.

PRESIDENTE. L'onorevole Canepa ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

CANEPA. Ringrazio vivamente l'onorevole sottosegretario di Stato della sua pro-